

14 aprile 2018

ILGIORNALE.IT

il giornale

on line su: <http://www.ilgiornale.it/news/politica/miti-e-piccole-chicche-cos-litalia-vino-d-bere-mondo-1515283.html>

Miti e piccole chicche. Così l'Italia del vino la dà a bere al mondo

Da domani a Verona il 52esimo 'Vinitaly'. Stasera grande festa per le 107 etichette top

È un grande momento per il vino italiano, sempre più amato e venduto all'estero e con un mercato interno che sente aroma di rinascita.

Si apre quindi con un sorriso a trentadue denti l'edizione numero cinquantadue del Vinitaly, da domani a mercoledì 18 nella tradizionale sede della fiera di Verona. La kermesse conta di battere i numeri record dello scorso anno (128mila presenze di cui 48 mila estere da 142 nazioni).

I produttori star celebrano il Gotha nella serata di stasera al Palazzo della Gran Guardia dedicata a Opera Wine, che da qualche anno organizza una degustazione dei migliori vini italiani selezionati dalla rivista «Wine Spectator», la più importante del mondo. Centosette le aziende presenti, un'autentica geografia (opinabile, naturalmente) del vino italiano di altissima qualità: 25 dalla Toscana (tra le quali Banfi, Biondi Santi, Carpineto, Casanova di Neri, Castello di Ama, Fèlsina, Fontodi, Frescobaldi, Mastrojanni, Ornellaia, Petrolò), 16 dal Piemonte (tra le quali Bruno Giacosa, Gaja, Mascarello, Sandrone e Massolino), 15 dal Veneto (tra le quali Allegrini, Prà, Maculan, Masi e Zenato, Zymè), 9 dalla Sicilia (tra le quali Cusumano, Donnafugata, Pietradolce e Planeta), 5 dalla Campania (Feudi di San Gregorio, Galardi, Mastroberardino, Quintodecimo, Molettieri), 4 dal

Friuli-Venezia Giulia (Gravner, Jermann, La Tunella, Livio Felluga), dalla Lombardia (Bellavista, Ca' del Bosco, Mamete Prevostini, Nino Negri), dalla Puglia (Fino, de Castris, Schola Sarmenti, Tormaresca), dalla Sardegna (Agrisiponica, **Argiolas**, Santadi, Dettori), 3 dall'Emilia-Romagna (Drei Donà, La Stoppa, Tenuta Pederzana) e dall'Umbria (Caprai, Lungarotti, Tabarrini), 2 dall'Abruzzo (Binomio e Masciarelli), dalla Basilicata (Fucci e San Martino), dalla Calabria (Ippolito e Odoardi), dalle Marche (Garofoli, Umani Ronchi) e dal Trentino (Ferrari, San Leonardo), 1 da Alto Adige (Walch), Lazio (Cotarella) Liguria (Lvnae), Molise (Di Majo Norante) e Val d'Aosta (Grosjean).

E i produttori meno blasonati? Sono spesso quelli che preferiamo. Sei etichette presentate in anteprima alla fiera di Verona le raccontiamo a fianco. E chi sarà a Verona potrà anche assaggiarle.



15 aprile 2018

ASKANEWS.IT

askanews

on line su: http://www.askanews.it/cronaca/2018/04/15/vinality-galletti-qui-a-promuovere-sostenibilita-vitivinicoltura-pn_20180415_00055/

Vinality, Galletti: qui a promuovere sostenibilità Vitivinicoltura

Altre dieci grandi aziende aderiscono al progetto nazionale Viva

Roma, 15 apr. (askanews) – Con la firma dei nuovi accordi volontari al Vinality, altre dieci grandi aziende vitivinicole aderiscono al progetto nazionale Viva. Avviato nel 2011 dal ministero dell’Ambiente per “La Sostenibilità nella Vitivinicoltura in Italia”, l’iniziativa mira a migliorare le prestazioni di sostenibilità della filiera vitivinicola attraverso l’analisi di quattro indicatori (aria, acqua, territorio, vigneto). “Sono orgoglioso di essere qui oggi a siglare l’adesione di altre aziende al nostro progetto Viva – spiega il ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti – e siamo adesso arrivati a 60 imprese fra le più importanti del settore. Viva permette di tracciare la sostenibilità della filiera vite-vino, attraverso uno strumento di trasparenza che, per primo nel panorama internazionale del vino, fornisce al consumatore tutti i dati di sostenibilità validati da un ente terzo certificatore e garantiti dal ministero dell’Ambiente”. La fase pilota del progetto – ricorda il ministero dell’Ambiente – ha visto la partecipazione di nove grandi aziende vitivinicole italiane, scelte sulla base di criteri geografici e di prodotto: Marchesi Antinori, Masi Agricola, Mastroberardino, Michele Chiarlo, Planeta, Tasca d’Almerita, Venica&Venica, Castello Monte Vibiano Vecchio, F.lli Gancia & Co, con la collaborazione scientifica del Centro di Ricerca Opera per l’agricoltura sostenibile dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, attuale partner scientifico del progetto, e il Centro di

Competenza Agroinnova dell’Università di Torino. La fase si è conclusa a giugno 2014 e il progetto è stato aperto a tutte le aziende vitivinicole nazionali interessate a prendervi parte, grazie al lavoro di accordi promosso dal direttore generale del ministero dell’Ambiente Francesco La Camera. Con le firme che saranno apposte a Vinality 2018, il numero delle aziende aderenti al progetto Viva arriva a 60, mentre le richieste sono in continua crescita. “Vinality è una grande mostra delle eccellenze italiane – aggiunge il ministro – ma anche una grande vetrina dell’ambiente italiano. L’agricoltura infatti disegna il nostro paesaggio e caratterizza il nostro ambiente. E’ strumento di qualificazione ma anche di tutela e protezione delle nostre risorse naturali. Non ci sono eccellenze vinicole in un paese che non ha eccellenze in termini di qualità dei terreni e di qualità delle acque”. Viva ha realizzato un disciplinare che costituisce il riferimento tecnico per le aziende che vogliono misurare le proprie prestazioni di sostenibilità sulla base di quattro indicatori (aria, acqua, vigneto e territorio) e intraprendere il percorso di miglioramento previsto dal progetto. Tale disciplinare, che prevede sia una certificazione di prodotto che aziendale, è aggiornato in base all’evoluzione normativa in materia. È stata inoltre elaborata un’etichetta consultabile da smartphone o tablet attraverso la quale sono resi noti al consumatore i risultati delle prestazioni ambientali, raggiunti dai produttori che aderiscono al progetto. Viva, che ha lavorato in sinergia e condivisione con i principali programmi di sostenibilità, si consolida ad oggi come il progetto nazionale di riferimento.

segue —>



15 aprile 2018

ASKANEWS.IT

askanews

on line su: http://www.askanews.it/cronaca/2018/04/15/vinality-galletti-qui-a-promuovere-sostenibilità-vitivinicoltura-pn_20180415_00055/

E la firma dei nuovi accordi volontari Viva al Vinality con 10 aziende vitivinicole appartenenti a realtà regionali che interessano tutta Italia, dalla Sardegna al Veneto, dalla Puglia alla Toscana, passando per l'Abruzzo, 'confirma il successo del programma e la diffusione dei valori della sostenibilità, in un settore di punta per l'economia e per l'export italiano". Tra le nuove adesioni spiccano importanti aziende rappresentanti dei Grandi Marchi, come **Argiolas**, Rivera e Marchesi Antinori, che intendono replicare l'esperienza positiva siciliana di SOSTain. L'ambizione per il futuro è che possa essere definito uno standard unico di sostenibilità quale punto di riferimento per i produttori e i consumatori. Ecco le aziende che firmeranno l'accordo al Vinality: Rivera (Grandi Marchi), Puglia; **Argiolas** (Grandi Marchi), Sardegna; Marchesi Antinori, Tenuta Pian delle Vigne (Grandi Marchi), Toscana; Tenuta Monteti, Toscana; Dal Bello, Veneto; Rechsteiner, Veneto; Cantina di Orsago, Veneto; Zaccagnini, Abruzzo; Cataldi Madonna, Abruzzo; Made in Bio, Abruzzo.



15 aprile 2018

FATTITALIANI.IT

fatti italiani

on line su: <http://www.fattitaliani.it/2018/04/verona-operawine-le-100-migliori.html>

Verona, Operawine: le 100 migliori etichette italiane. Ospite l'italoamericana Gina Gallo

Argomenti: Numeri,
primopiano, Verona, Vini

VERONA. di Alma Torretta - È dal 2012 l'evento più esclusivo della vigilia del Vinitaly ed OperaWine è tornata quest'anno con un'edizione tutta americana. Non solo perché sono state presentate, come al solito, le 100 migliori etichette italiane secondo la rivista specializzata statunitense Wine Spectator, una delle più autorevoli al mondo sul vino, ma anche perché anche la settima edizione di OperaWine è stata 'vestita' con la street art di Shepard Fairey, nome poco conosciuto al grande pubblico malgrado sia stato il creatore della grafica, tra l'altro, della campagna presidenziale di Obama nel 2008.

(...)

Ecco i 107 vini selezionati:

(...)

SARDEGNA

Agricola Punica – Isola dei Nuraghi Barrua 2011

Argiolas – Isola dei Nuraghi Turriga 2008

Cantina Sociale di Santadi – Carignano del Sulcis Superiore Terre Brune 2010

Dettori – Rosso Romangia 2004

(...)



15 aprile 2018

FROSINONEMAGAZINE.IT

frosinone magazine

on line su: <http://www.frosinonemagazine.it/vinality-galletti-altre-10-aziende-aderiscono-a-programma-viva/>

Vinality. Galletti: altre 10 aziende aderiscono a Programma Viva

(DIRE) Roma, 15 apr. – Con la firma dei nuovi accordi volontari al Vinality, altre dieci grandi aziende vitivinicole aderiscono al progetto nazionale VIVA. Avviato nel 2011 dal ministero dell'Ambiente per 'La Sostenibilita' nella Vitivinicoltura in Italia', l'iniziativa mira a migliorare le prestazioni di sostenibilita' della filiera vitivinicola attraverso l'analisi di quattro indicatori (Aria, Acqua, Territorio, Vigneto). 'Sono orgoglioso di essere qui oggi a siglare l'adesione di altre aziende al nostro progetto VIVA – spiega il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti – E siamo adesso arrivati a 60 imprese fra le piu' importanti del settore. VIVA permette di tracciare la sostenibilita' della filiera vite-vino, attraverso uno strumento di trasparenza che, per primo nel panorama internazionale del vino, fornisce al consumatore tutti i dati di sostenibilita' validati da un ente terzo certificatore e garantiti dal Ministero dell'Ambiente'. La fase pilota del progetto ha visto la partecipazione di nove grandi aziende vitivinicole italiane, scelte sulla base di criteri geografici e di prodotto: Marchesi Antinori, Masi Agricola, Mastroberardino, Michele Chiarlo, Planeta, Tasca d'Almerita, Venica&Venica, Castello Monte Vibiano Vecchio, F.Ili Gancia & Co, con la collaborazione scientifica del Centro di Ricerca OPERA per l'agricoltura sostenibile dell'Universita' Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, attuale partner scientifico del progetto, il Centro di Competenza Agroinnova dell'Universita' di Torino. La fase si e' conclusa a giugno 2014 e il progetto e' stato aperto a tutte le aziende vitivinicole nazionali interessate a prendervi parte, grazie al lavoro di accordi promosso dal direttore generale del ministero dell'Ambiente Francesco La Camera.

(...)

Firme degli accordi volontari al Vinality 2018:

In questo contesto, la firma dei nuovi accordi volontari VIVA al Vinality con 10 aziende vitivinicole appartenenti a realta' regionali che interessano tutta Italia, dalla Sardegna al Veneto, dalla Puglia alla Toscana, passando per l'Abruzzo, conferma il successo del programma e la diffusione dei valori della sostenibilita', in un settore di punta per l'economia e per l'export italiano. Tra le nuove adesioni spiccano importanti aziende rappresentanti dei Grandi Marchi, come **Argiolas**, Rivera e Marchesi Antinori, che intendono replicare l'esperienza positiva siciliana di SOSStain. L'ambizione per il futuro e' che possa essere definito uno standard unico di sostenibilita' quale punto di riferimento per i produttori e i consumatori. Le aziende che firmeranno l'accordo al Vinality: Rivera (Grandi Marchi) – Puglia; **Argiolas** (Grandi Marchi) – Sardegna; Marchesi Antinori, Tenuta Pian delle Vigne (Grandi Marchi) – Toscana; Tenuta Monteti – Toscana Dal Bello – Veneto; Rechsteiner – Veneto Cantina di Orsago – Veneto; Zaccagnini – Abruzzo Cataldi Madonna – Abruzzo Made in Bio – Abruzzo.



15 aprile 2018

LANUOVASARDEGNA.IT

la nuova sardegna

on line su: <http://www.lanuovasardegna.it/regione/2018/04/15/news/vinality-la-vernaccia-di-carta-trionfa-nella-5stars-wines-1.16719157>

Vinality, la Vernaccia di Carta trionfa nella 5Stars Wines

Il "Riserva 2004" è l'unico a ottenere 97 punti nella prestigiosa selezione. Il secondo tra i sardi è "Antico Gregari" 2016 dell'azienda cabraese Contini

di Antonello Palmas - Verona - L'edizione numero 52 di Vinality che debutta oggi a Veronafiere, si apre nel segno della Sardegna: un vino dell'isola, la Vernaccia di Oristano Doc "Riserva 2004" di Silvio Carta si è piazzata nettamente al primo posto nella classifica dei vini inseriti nella prestigiosa guida 5 Stars Wine. La produzione dell'azienda di Baratili San Pietro svetta solitaria a 97 punti nel chilometrico elenco di bottiglie che hanno raggiunto i 90 centesimi nella valutazione della giuria, seguita da soli quattro vini a 96 e uno a 95. In tutto sono quaranta i vini sardi che oggi si presentano alla corte di Vinality con i galloni delle 5 stelle. A 93 punti troviamo un altro Vernaccia di Oristano Doc, "Antico Gregari" 2016 di Contini (Cabras). A 92 punti ecco tre Vermentino di Gallura 2017" della Cantina di Monti; il Superiore "Sciala" 2016 di Vigne Surrau, di Arzachena; e il Superiore "Canayli" 2017 della Cantina di Tempio. A quota 93 anche due Isola dei nuraghi Igt, il "Cagnulari" 2016 di Poderi Parpinello (Sassari) e il Rosso "Lugherra" 2013 di Chessa (Usini). Hanno conquistato 91 punti due Cannonau di Sardegna Doc: il "Carros" 2013 Nepente di Oliena classico dei Fratelli Puddu; e il "Cupanera" 2016 (vino biologico) di Giuliana Puligheddu di Oliena.

Ma anche due Vermentino di Gallura Docg, il "Tenuta Matteu-Solianu" 2017 di Ledda (Bonnarano); e "Indolente" 2017 di Tenuta Asinara (Cargeghe); con loro anche l'Isola dei nuraghi Igt "Bianco passito" 2016 di Su 'Entu cantine Sanluri. Quindi tutti i classificati a 90 punti. In

un elenco a parte, quello dei vini senza solfiti, c'è il Cannonau di Sardegna Doc vino biologico "Mamaioa" 2016 di Attilio Contini (Cabras). Sono in tutto 97 le aziende sarde che partecipano al Vinality, 72 ospitate negli spazi espositivi riservati dalla Regione, oltre 1.700 mq allestiti nel Padiglione 8, mentre altre 25 cantine saranno presenti in maniera autonoma. L'assessorato regionale dell'Agricoltura, in collaborazione con le Agenzie Laore e Agris, ha garantito assistenza agli imprenditori regionali che hanno deciso di raccontarsi al mondo, organizzando una fitta agenda di iniziative di promozione con dibattiti, presentazioni e degustazioni aperte a esperti, appassionati e amanti dei vini. La Sardegna era presente già da ieri a Verona con la manifestazione che fa da anteprima a Vinality, Operawine "I più bei vini italiani: 100 grandi produttori con Vinality", in verità 107. Tra questi anche un poker di bottiglie sarde, selezionate dalla rivista americana "Wine Spectator", la più importante del mondo dedicata al settore vinicolo: Isola dei Nuraghi "Barrua" 2001 di Agricola Punica (Santadi), Isola dei Nuraghi "Turriga" 2008 di **Argiolas** (Serdiana), Carignano del Sulcis Superiore "Terre Brune" della Cantina sociale di Santadi (al secondo anno di fila) e Rosso "Romangia" 2004 di Tenute Dettori (Sennori). «Si tratta di risultati di cui l'isola deve essere orgogliosa - commenta Tino Demuro, di Surrau - per il consolidamento nelle posizioni di mercato dopo un'annata critica dal punto di vista climatico che ha fatto temere il peggio, mentre invece abbiamo mantenuto le posizioni e limitato i danni. Significa che il progetto di valorizzazione funziona, il vino sardo è sempre più apprezzato in Europa e America e anche i bianchi crescono. Significativo anche il riconoscimento a un Cannonau gallurese, il nostro Doc Riserva "Sincaru" 2015».



15 aprile 2018

LANUOVASARDEGNA.IT

la nuova sardegna

on line su: <http://www.lanuovasardegna.it/regione/2018/04/15/news/vinitaly-la-vernaccia-riserva-2009-di-silvio-carta-conquista-5-star-wine-1.16716375>

Vinitaly, la vernaccia riserva 2009 di Silvio Carta conquista 5 Star Wine

Il "Riserva 2004" è l'unico a ottenere 97 punti nella prestigiosa selezione Il secondo tra i sardi è "Antico Gregori" 2016 dell'azienda cabraese Contini

VERONA. L'edizione numero 52 di Vinitaly che debutta oggi a Veronafiere, si apre nel segno della Sardegna: un vino dell'isola, la Vernaccia di Oristano Doc "Riserva 2004" di Silvio Carta si è piazzata nettamente al primo posto nella classifica dei vini inseriti nella prestigiosa guida 5 Stars Wine. La produzione dell'azienda di Baratili San Pietro svetta solitaria a 97 punti nel chilometrico elenco di bottiglie che hanno raggiunto i 90/centesimi nella valutazione della giuria, seguita da soli quattro vini a 96 e uno a 95.

In tutto sono quaranta i vini sardi che oggi si presentano alla corte di Vinitaly con i galloni delle 5 stelle. A 93 punti troviamo un altro Vernaccia di Oristano Doc, "Antico Gregori" 2016 di Contini (Cabras). A 92 punti ecco tre Vermentino di Gallura Doc: il "Funtanaliras Oro" 2017 della Cantina di Monti; il Superiore "Sciala" 2016 di Vigne Surrâu, di Arzachena; e il Superiore "Canayli" 2017 della Cantina di Tempio. A quota 93 anche due Isola dei nuraghi Igt, il "Cagnulari" 2016 di Poderi Parpinello (Sassari) e il Rosso "Lugherra" 2013 di Chessa (Usini).

(...)

Sono in tutto 97 le aziende sarde che partecipano al Vinitaly, 72 ospitate negli spazi espositivi riservati dalla Regione, oltre 1.700 mq allestiti nel Padiglione 8, mentre altre 25 cantine saranno presenti in maniera autonoma.

L'assessorato regionale dell'Agricoltura, in collaborazione con le Agenzie Laore e Agris, ha garantito assistenza agli imprenditori regionali che hanno deciso di raccontarsi al mondo, organizzando una fitta agenda di iniziative di promozione con dibattiti, presentazioni e degustazioni aperte a esperti, appassionati e amanti dei vini.

La Sardegna era presente già da ieri a Verona con la manifestazione che fa da anteprima a Vinitaly, Operawine "I più bei vini italiani: 100 grandi produttori con Vinitaly", in verità 107. Tra questi anche un poker di bottiglie sarde, selezionate dalla rivista americana "Wine Spectator", la più importante del mondo dedicata al settore vinicolo: Isola dei Nuraghi "Barrua" 2001 di Agricola Punica (Santadi), Isola dei Nuraghi "Turriga" 2008 di **Argiolas** (Serdiana), Carignano del Sulcis Superiore "Terre Brune" della Cantina sociale di Santadi (al secondo anno di fila) e Rosso "Romangia" 2004 di Tenute Dettori (Sennori).

«Si tratta di risultati di cui l'isola deve essere orgogliosa – commenta Tino Demuro, di Surrâu – per il consolidamento nelle posizioni di mercato dopo un'annata critica dal punto di vista climatico che ha fatto temere il peggio, mentre invece abbiamo mantenuto le posizioni e limitato i danni. Significa che il progetto di valorizzazione funziona, il vino sardo è sempre più apprezzato in Europa e America e anche i bianchi crescono. Significativo anche il riconoscimento a un Cannonau gallurese, il nostro Doc Riserva "Sincaru" 2015»



15 aprile 2018

MINAMBIENTE.IT

ministero dell'ambiente

on line su: <http://www.minambiente.it/comunicati/galletti-vinality-promuovere-la-sostenibilita-nella-vitivinicoltura-italia>

Galletti a Vinality per promuovere la sostenibilità nella vitivinicoltura in Italia

Con la firma dei nuovi accordi volontari al Vinality, altre dieci grandi aziende vitivinicole hanno aderito al progetto nazionale VIVA. Avviato nel 2011 dal ministero dell'Ambiente per "La Sostenibilità nella Vitivinicoltura in Italia", l'iniziativa mira a migliorare le prestazioni di sostenibilità della filiera vitivinicola attraverso l'analisi di quattro indicatori (Aria, Acqua, Territorio, Vigneto).

«Sono orgoglioso di essere qui oggi a siglare l'adesione di altre aziende al nostro progetto VIVA – spiega il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti –. E siamo adesso arrivati a 60 imprese fra le più importanti del settore. VIVA permette di tracciare la sostenibilità della filiera vite-vino, attraverso uno strumento di trasparenza che, per primo nel panorama internazionale del vino, fornisce al consumatore tutti i dati di sostenibilità validati da un ente terzo certificatore e garantiti dal Ministero dell'Ambiente».

La fase pilota del progetto ha visto la partecipazione di nove grandi aziende vitivinicole italiane, scelte sulla base di criteri geografici e di prodotto: Marchesi Antinori, Masi Agricola, Mastroberardino, Michele Chiarlo, Planeta, Tasca d'Almerita, Venica&Venica, Castello Monte Vibiano Vecchio, F.lli Gancia & Co, con la collaborazione scientifica del Centro di Ricerca OPERA per l'agricoltura sostenibile dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, attuale partner scientifico del progetto, e il Centro di Competenza Agroinnova dell'Università di Torino.

(...)

Firme degli accordi volontari al Vinality 2018:

In questo contesto, la firma dei nuovi accordi volontari VIVA al Vinality con 10 aziende vitivinicole appartenenti a realtà regionali che interessano tutta Italia, dalla Sardegna al Veneto, dalla Puglia alla Toscana, passando per l'Abruzzo, conferma il successo del programma e la diffusione dei valori della sostenibilità, in un settore di punta per l'economia e per l'export italiano. Tra le nuove adesioni spiccano importanti aziende rappresentanti dei Grandi Marchi, come Argiolas, Rivera e Marchesi Antinori, che intendono replicare l'esperienza positiva siciliana di SOSTain. L'ambizione per il futuro è che possa essere definito uno standard unico di sostenibilità quale punto di riferimento per i produttori e i consumatori.

Le aziende che firmeranno l'accordo al Vinality:

Rivera (Grandi Marchi) - Puglia

Argiolas (Grandi Marchi) - Sardegna

Marchesi Antinori, Tenuta Pian delle Vigne (Grandi Marchi) - Toscana

Tenuta Monteti - Toscana

Dal Bello - Veneto

Rechsteiner - Veneto

Cantina di Orsago - Veneto

Zaccagnini - Abruzzo

Cataldi Madonna - Abruzzo

Made in Bio - Abruzzo



15 aprile 2018

WINETASTE.IT

winetaste

on line su: <http://www.winetaste.it/operawine-2018-la-top-100-di-wine-spaectator/>

Operawine 2018, la Top 100 di Wine Spectator

Veronafiere con Vinitaly, grazie alla preziosa collaborazione con la rivista 'Wine Spectator', hanno presentato 'OperaWine, Finest Italian Wines: 100 Great Producers' evento esclusivo che offre agli operatori specializzati di tutto il mondo la possibilità di conoscere i 100 produttori italiani selezionati dalla prestigiosa pubblicazione americana, degustando i migliori vini all'interno del Palazzo della Gran Guardia il 14 Aprile 2018 a Verona.

OperaWine, evento premier di Vinitaly, arrivato alla sua settima edizione, apre le porte a coloro che vogliono vivere in poche ore un concentrato dell'eccellenza vinicola che l'Italia possa offrire.

La lista dei Top 100 selezionati

ABRUZZO

Binomio | Montepulciano d'Abruzzo Riserva 2012
Masciarelli | Montepulciano d'Abruzzo Villa Gemma Riserva 2011

BASILICATA

Elena Fucci | Aglianico del Vulture Titolo 2013
San Martino | Aglianico del Vulture Kamai 2011

CALABRIA

Odoardi | Calabria GB 2013
Vincenzo Ippolito | Cirò Colli del Mancuso Riserva 2012

(...)

SARDEGNA

Agricola Punica | Isola dei Nuraghi Barrua 2011
Argiolas | Isola dei Nuraghi Turriga 2008
Cantina Sociale di Santadi | Carignano del Sulcis Superiore Terre Brune 2010
Dettori | Rosso Romangia 2004

(...)



16 aprile 2018

ASKANEWS.IT

askanews

on line su: http://www.askanews.it/cronaca/2018/04/16/valentina-argiolas-nuovo-presidente-comitato-grandi-cru-ditalia-pn_20180416_00153/

Valentina Argiolas, nuovo Presidente del Comitato Grandi Cru d'Italia

Succede a Lucio Tasca di Almerita

Roma, 16 apr. (askanews) – Valentina **Argiolas**, della omonima cantina di Serdiana, nel cagliaritano, è stata eletta oggi nel corso dell'annuale assemblea dei soci, presidente del Comitato Grandi Cru d'Italia. Nato nel 2005 per tutelare e sviluppare il prestigio delle aziende vitivinicole italiane, il Comitato è l'associazione che, sul modello francese, riunisce circa cento tra le etichette più rappresentative della qualità del vino italiano, che da almeno 20 anni producono vini con i più alti rating risultanti dall'incrocio delle principali e più autorevoli guide e riviste italiane e straniere. 'Sono onorata di presiedere questo comitato, che rappresenta la bellezza, la diversità e, in questa diversità, la ricchezza dell'Italia, non solo del vino – ha detto Valentina **Argiolas** – Dalle cantine di piccole dimensioni alle dinastie del vino, tutte accomunate da una ricerca costante della qualità, di una sostenibilità ambientale, di tutela dei territori e delle denominazioni. Cantine che raccontano la nostra 'grande bellezza' in giro per il mondo". Terza generazione alla guida dell'omonima cantina sarda, che celebra quest'anno 80 anni di storia, Valentina **Argiolas** raccoglie il testimone dal Conte Lucio Tasca d'Almerita, che lascia per fine mandato dopo aver svolto un prezioso lavoro per tutta l'associazione. Il nuovo presidente è affiancato dal vice presidente esecutivo, Paolo Panerai.



16 aprile 2018

IT.NOTIZIE.YAHOO.COM

yahoo notizie

on line su: <https://it.notizie.yahoo.com/>

valentina-argiolas-nuovo-presidente-comitato-grandi-cru-ditalia-122926041.html?guccounter=1

Valentina Argiolas nuovo presidente Comitato Grandi Cru d'Italia

Roma, 16 apr. (askanews) - Valentina **Argiolas**, della omonima cantina di Serdiana, nel cagliaritano, è stata eletta oggi nel corso dell'annuale assemblea dei soci, presidente del Comitato Grandi Cru d'Italia. Nato nel 2005 per tutelare e sviluppare il prestigio delle aziende vitivinicole italiane, il Comitato è l'associazione che, sul modello francese, riunisce circa cento tra le etichette più rappresentative della qualità del vino italiano, che da almeno 20 anni producono vini con i più alti rating risultanti dall'incrocio delle principali e più autorevoli guide e riviste italiane e straniere.

'Sono onorata di presiedere questo comitato, che rappresenta la bellezza, la diversità e, in questa diversità, la ricchezza dell'Italia, non solo del vino - ha detto Valentina Argilas - Dalle cantine di piccole dimensioni alle dinastie del vino, tutte accomunate da una ricerca costante della qualità, di una sostenibilità ambientale, di tutela dei territori e delle denominazioni. Cantine che raccontano la nostra 'grande bellezza' in giro per il mondo'.

Terza generazione alla guida dell'omonima cantina sarda, che celebra quest'anno 80 anni di storia, Valentina **Argiolas** raccoglie il testimone dal Conte Lucio Tasca d'Almerita, che lascia per fine mandato dopo aver svolto un prezioso lavoro per tutta l'associazione. Il nuovo presidente è affiancato dal vice presidente esecutivo, Paolo Panerai.



16 aprile 2018

ITALIAATAVOLA.NET

italia a tavola

on line su: <http://www.italiaatavola.net/vino/tendenze-e-mercato/2018/4/16/comitato-grandi-cru-valentina-argiolas-presidente/55321/>

Comitato Grandi Cru d'Italia Valentina Argiolas, nuovo presidente

Valentina **Argiolas** è stata eletta stamattina durante l'assemblea dei soci. Il Comitato è nato nel 2005 per tutelare e sviluppare il prestigio delle aziende vitivinicole italiane: al suo interno 100 etichette. Tra le più rappresentative della qualità del vino italiano, che da almeno 20 anni producono vini con i più alti rating risultanti dall'incrocio delle principali guide italiane e straniere.

«Sono onorata di presiedere questo Comitato - ha affermato Valentina **Argiolas** al termine della riunione - che rappresenta la bellezza, la diversità e, in questa diversità, la ricchezza dell'Italia, non solo del vino. Dalle cantine di piccole dimensioni alle dinastie del vino, tutte accomunate da una ricerca costante della qualità, di una sostenibilità ambientale, di tutela dei territori e delle

denominazioni. Cantine che raccontano la nostra "grande bellezza" in giro per il mondo».

Terza generazione dell'omonima cantina sarda che celebra quest'anno 80 anni di storia, Valentina raccoglie il testimone dal Conte Lucio Tasca d'Almerita, che lascia per fine mandato. Il nuovo presidente è affiancato dal vice presidente esecutivo, Paolo Panerai.

Per informazioni: www.grandicruditalia.com



ARGIOLAS

RASSEGNA STAMPA **18**

16 aprile 2018

WINENEWS.IT

la prima di winenews

on line su: https://static.winenews.it/2018/04/laprima_n2381_16-04-2018.pdf

Grandi Cru: nuova guida, tra musica & vino



Il Tignanello? Come La Traviata di Verdi. L'Amarone? Jazz come Miles Davis. Brunello? Una sinfonia di Mozart: sono solo alcuni degli 'abbinamenti' tra alcuni dei più celebri vini italiani e le note di uno dei più apprezzati complessi del mondo, l'Ensemble Strumentale Scaligero composto dai principali solisti dell'Orchestra della Scala, nel concerto di scena stasera al Teatro Nuovo a Verona, nei giorni di Vinitaly, per il Comitato Grandi Cru d'Italia. E che ha una nuova presidente: Valentina **Argiolas**, alla guida della cantina di famiglia **Argiolas**, simbolo e artefice del 'Rinascimento' della Sardegna del vino, che succede al Conte Lucio Tasca, tra i grandi signori della rinascita e ribalta del vino siciliano, con la storica griffe Tasca d'Almerita. 'Sono onorata di presiedere questo Comitato, che rappresenta la bellezza, la diversità e, in questa diversità, la ricchezza dell'Italia, non solo del vino. Dalle cantine di piccole dimensioni alle dinastie del vino - ha commentato Valentina **Argiolas** - tutte accomunate da una ricerca costante della qualità, di una sostenibilità ambientale, di tutela dei territori. Cantine che raccontano la nostra 'grande bellezza' nel mondo' (<https://goo.gl/Tr67Zx>).



Comitato Grandi Cru d'Italia Valentina Argiolas, nuovo presidente

(...)

ORE 16:00 - 17:00 - VINITALY TASTING - PAD. 10, STAND A4-B4

Vinality Tasting - The DoctorWine Selection: Le isole di terra e di mare

Organizzato da Vinality in collaborazione con DoctorWine, questo Tasting parla di Sicilia e Sardegna. In degustazione: Sicilia Vigna di Mandranova 2017, 100% grillo PLANETA - Sicilia; Sicilia Terebinto 2017, 100% grillo MORA&MEMO - Sardegna; Tino Sur Lie 2016, 80% vermentino, 20% sauvignon blanc COTTANERA - Sicilia; Etna Rosso Feudo di Mezzo 2014, 100% nerello mascalese CANTINA MESA - Sardegna; Carignano del Sulcis Buio Buio Riserva 2015, 100% carignano **ARGIOLAS** - Sardegna; Carignano del Sulcis Is Solinas Riserva 2014, 100% carignano AUDARYA - Sardegna; Nuracada 2016, 100% bovale PALA - Sardegna; Essentija 2013, 100% bovale CUSUMANO - Sicilia; Sicilia Sagana Tenuta San Giacomo 2014, 100% nero d'Avola BAGLIO DEL CRISTO DI CAMPOBELLO - Sicilia; Sicilia Nero d'Avola Lu Patri 2014, 100% nero d'Avola DONNAFUGATA - Sicilia; Pantelleria Passito Ben Ryé 2015, 100% zibibbo.

ORE 16:30 - 17:30 - PADIGLIONE 9 - STAND D4

Italia del Vinality: Il Pecorino Toscano DOP – un formaggio che fa bene al cuore

Non solo vini, ma il racconto di una ricerca svolta dall'Università di Pisa e dalla Scuola Superiore S. Anna di Pisa sull'alimentazione ovina che ha fatto nascere un formaggio ricco di Omega 3 e CLA, che abbassa il livello di acidi grassi saturi presenti nel formaggio.

ORE 16:30 - 18:00 - PAD.8 – STAND D3

Italia del Vinality - La Sardegna dei territori: Il Carignano di Sant'Antioco, Calasetta, Santadi e Giba. Alla tavola rotonda voluta dall'Assessorato all'agricoltura sardo partecipano Antonio Boco, Winenews e Gambero Rosso; Giuseppe Carrus, Gambero Rosso; Pier Paolo Fiori, Agris Sardegna. Degustazione guidata di 4 vini accompagnati da prodotti della tradizione.

ORE 17:00 - SALA VIVALDI - PALAEXPO, PIANO -1
Vini&Consumi Awards 2018 - I premi dell'eccellenza assegnati dal retail

L'iniziativa intende sottolineare l'impegno delle aziende del settore vitivinicolo che si sono distinte nell'ideazione e realizzazione di attività commerciali di marketing, innovazione di prodotto e comunicazione, svolte nell'anno solare 2017 sul canale della Distribuzione Moderna (GD, DO, catene specializzate e e-commerce).



16 aprile 2018

WIKICSR.IT

wikicsr

on line su: <http://www.wikicsr.it/wordpress/viva-il-vino-sostenibile/>

VIVA il vino sostenibile!

La più grande manifestazione dedicata al mondo del vino prende avvio a Verona nel migliore dei modi, 10 nuove aziende prenderanno parte al progetto Viva, avviato nel 2001 dal Ministero dell'Ambiente per diffondere la sostenibilità nella viticoltura. L'iniziativa ha lo scopo di migliorare le prestazioni di sostenibilità della filiera vitivinicola attraverso l'analisi di quattro indicatori: aria, acqua, territorio, vigneto.

La fase pilota ha visto la partecipazione di alcune grandi aziende vitivinicole italiane, scelte sulla base di criteri geografici e di prodotto: Castello Monte Vibiano Vecchio, F.lli Gancia & Co, Marchesi Antinori, Masi Agricola, Mastroberardino, Michele Chiarlo, Planeta, Tasca d'Almerita, Venica&Venica, con la collaborazione scientifica del Centro di Ricerca OPERA per l'agricoltura sostenibile dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Centro di Competenza Agroinnova dell'Università di Torino. Con le nuove adesioni la rete VIVA dunque si allarga coinvolgendo realtà regionali che interessano tutta l'Italia, dalla Sardegna al Veneto, dalla Puglia al Friuli Venezia Giulia, passando per la Toscana e l'Abruzzo.

Questo è l'elenco dei nuovi soggetti Viva: Tenuta Monteti, Rivera, **Argiolas**, Marchesi Antinori, Cantina di Orsago, Dal Bello, Rechsteiner, Ciccio Zaccagnini Srl, Cataldi Madonna Luigi, Made in Bio. Qui è invece possibile trovare maggiori informazioni sul progetto e l'elenco delle aziende finora partecipanti (www.viticolturasostenibile.org) nella speranza che tutte le aziende vitivinicole italiane nel futuro possano farne parte. Vino e territorio sono senza dubbi due risorse fondamentali del nostro paese, poter produrre il primo pensando al secondo è fondamentale per chiunque desidera occuparsi di viticoltura, l'auspicio è che tutte le aziende di questo settore possano condividere un giorno il progetto. Bere vino è un piacere della vita, ma al tempo stesso la tutelare dell'ambiente è un dovere di tutti.



16 aprile 2018

WINENEWS.IT

winenews

on line su: https://winenews.it/it/tignanello-come-la-traviata-di-verdi-l-amarone-jazz_360760/

Tignanello? Come la Traviata di Verdi L'Amarone? Jazz come Miles Davis Brunello? Una sinfonia di Mozart

Ecco il concerto dell'Ensemble Strumentale Scaligero per Grandi Cru d'Italia (stasera, Verona) che avranno una nuova guida: Valentina **Argiolas**

Il Tignanello? Come La Traviata di Verdi. L'Amarone? Jazz come Miles Davis. Brunello? Una sinfonia di Mozart: sono solo alcuni degli 'abbinamenti' tra alcuni dei più celebri vini italiani e le note di uno dei più apprezzati complessi del mondo, l'Ensemble Strumentale Scaligero composto dai principali solisti dell'Orchestra della Scala, nel concerto per il Comitato Grandi Cru d'Italia di scena stasera al Teatro Nuovo a Verona, nei giorni di Vinitaly. E che ha una nuova presidente: Valentina **Argiolas**, alla guida della cantina di famiglia **Argiolas**, simbolo e artefice del 'Rinascimento' della Sardegna del vino, succedendo al Conte Lucio Tasca, tra i grandi signori della rinascita e ribalta del vino siciliano, con la storica griffe Tasca d'Almerita.

'Sono onorata di presiedere questo Comitato, che rappresenta la bellezza, la diversità e, in questa diversità, la ricchezza dell'Italia, non solo del vino. Dalle cantine di piccole dimensioni alle dinastie del vino - ha commentato Valentina **Argiolas** - tutte accomunate da una ricerca costante della qualità, di una sostenibilità ambientale, di tutela dei territori e delle denominazioni. Cantine che raccontano la nostra 'grande bellezza' in giro per il mondo'.

L'occasione è la presentazione del volume 'WineMusic' con uno scrittore, esperto di vini, Cesare Pillon, e un critico musicale, Luca Zaramella di Radio Classica, hanno abbinato ogni vino dei Grandi Cru con un brano musicale dei più grandi compositori del mondo. In un teatro che è un piccolo gioiello in stile Scala, i quattordici Solisti suoneranno musiche di Rossini, Mozart e Verdi, ma anche di compositori moderni come Bernstein e Piazzolla. 'Siamo felici di aver dato un contributo culturale così importante al Vinitaly, proprio nel momento in cui il più grande evento vinicolo al mondo allarga i suoi confini, non solo a tutta la città di Verona, ma anche a tutto il territorio veneto con eventi e iniziative' spiega Paolo Panerai, vice presidente del Comitato.



16 aprile 2018

ASKANEWS.IT

askanews

on line su: http://www.askanews.it/cronaca/2018/04/16/valentina-argiolas-nuovo-presidente-comitato-grandi-cru-ditalia-pn_20180416_00153/

Per la prima volta La Scala porta vino e musica a Vinitaly

Ensemble Strumentale Scaligero a evento del Comitato Grandi Cru

Roma, 17 apr. (askanews) – Tignanello è La Traviata, Mormoreto è l'Eroica, Turriga è Boléro, I Sodi di San Niccolò è L'elisir d'amore, Ornellaia è La Bohème, Sassicaia è Le Creature di Prometeo, Amarone Bertani è The Days of Wine and Roses, Annamaria Clementi è Concerti brandeburghesi, Ben Ryé è A Night in Tunisia, Chardonnay Cuvée Bois è Eine Alpensinfonie, Sossò è Il Trillo del Diavolo, Kurni è la Pastorale, Sauvignon Sanct Valentin è My Baby Just Cares For Me, Barolo Pianpolvere Soprano Bussia è Il barbiere di Siviglia, Rosso del Conte è Countin' the blues, Oreno è La Moldava, San Leonardo è Riverside Blues. Per la prima volta in occasione di Vinitaly, i sensi del vino e della musica sono stati abbinati in un matrimonio di cultura e di profumi. Si è tenuto ieri

sera il concerto organizzato dal Comitato Grandi Cru d'Italia che ha portato a Verona l'Ensemble Strumentale Scaligero per una speciale esibizione presso il Teatro Nuovo, piccolo gioiello del 1845 in stile Scala.

(...)

Nella mattina si è tenuta anche l'assemblea dei soci che ha nominato Valentina **Argiolas** (cantina **Argiolas** di Serdiana, in Sardegna) nuovo presidente del Comitato. Valentina **Argiolas** raccoglie il testimone dal Conte Lucio Tasca d'Almerita, che lascia per fine mandato dopo aver svolto un prezioso lavoro per tutta l'Associazione. Il nuovo presidente è affiancato dal vice presidente esecutivo, Paolo Panerai.



ARGIOLAS

RASSEGNA STAMPA **18**

17 aprile 2018

BRUNELLO.TV

brunello tv

on line su: <http://www.brunello.tv/?p=14914>

Che musica al Vinitaly! E il Brunello di Montalcino è come una sinfonia di Mozart

Il Tignanello? Come La Traviata di Verdi. L'Amarone? Jazz come Miles Davis. Brunello? Una sinfonia di Mozart: sono solo alcuni degli 'abbinamenti' tra alcuni dei più celebri vini italiani, scrive il sito Winenews.it, e le note di uno dei più apprezzati complessi del mondo, l'Ensemble Strumentale Scaligero composto dai principali solisti dell'Orchestra della Scala, nel concerto per il Comitato Grandi Cru d'Italia che è andato in scena al Teatro Nuovo a Verona, nei giorni di Vinitaly. E che ha una nuova presidente: Valentina **Argiolas**, alla guida della cantina di famiglia **Argiolas**. L'occasione è la presentazione del volume 'WineMusic' con uno scrittore, esperto di vini, Cesare Pillon, e un critico musicale, Luca Zaramella di Radio Classica, hanno abbinato ogni

vino dei Grandi Cru con un brano musicale dei più grandi compositori del mondo. In un teatro che è un piccolo gioiello in stile Scala, i quattordici Solisti suoneranno musiche di Rossini, Mozart e Verdi, ma anche di compositori moderni come Bernstein e Piazzolla. 'Siamo felici di aver dato un contributo culturale così importante al Vinitaly, proprio nel momento in cui il più grande evento vinicolo al mondo allarga i suoi confini' spiega Paolo Panerai, vice presidente del Comitato.



17 aprile 2018

CRONACHEDIGUSTO.IT

cronache di gusto

on line su: <http://cronachedigusto.it/archiviodal-05042011/466-vinality-2018/24707-la-musica-classica-abbinata-ai-grandi-vini-un-concerto-al-teatro-nuovo-di-verona.html>

La musica classica abbinata ai grandi vini: un concerto al Teatro Nuovo di Verona

Debutto di Valentina **Argiolas** come Presidente del Grandi Cru d'Italia in occasione della serata che il Comitato organizza ogni anno a Verona in occasione del Vinality.

(...)

A fare gli onori di casa il presidente uscente Conte Lucio Tasca d'Almerita che sul palco, prima dell'inizio del concerto, ha passato il testimone a Valentina **Argiolas**: "E' giovane, bella, brava, fa ottimo vino – ha commentato il Conte Lucio – che vogliamo di più?". La neo presidente ha raccontato di avere accettato l'incarico, arrivato di sorpresa, solo 'perché il Conte Lucio le ha assicurato che può farcela e gli ha promesso il suo costante sostegno"; al loro fianco il Vice Presidente Esecutivo, Paolo Panerai, che ha introdotto infine il concerto ricordando i legami tra vino e arte, e come il vino

sia da sempre un ispiratore di poeti e compositori. E' seguito il concerto, con gli oltre trecento invitati che continuavano ad arrivare mentre si susseguivano arrangiamenti innanzitutto, come una sorta di preludio, della sinfonia dall'opera La Scala di Seta di Gioacchino Rossini, che era notoriamente un fine buongustaio e conoscitore d vini; di due brani del Don Giovanni di Mozart tra cui quello famoso della cena in cui si cita il vino Marzemino; come omaggio agli Stati Uniti d'America è stata proposta un'articolata suite di diversi brani di West Side Story di Bernstein; sono seguiti i famosissimi Oblivion e Libertango di Piazzolla per finire, e come poteva essere altrimenti, con l'aria Libiamo nei lieti calici, universalmente conosciuto come il Brindisi della Traviata.



ARGIOLAS

RASSEGNA STAMPA **18**

17 aprile 2018

CRONACHEDIGUSTO.IT

cronache di gusto

on line su: <http://cronachedigusto.it/archiviodal-05042011/466-vinality-2018/24706-istituto-grandi-marchi-piero-mastroberardino-confermato-presidente.html>

Istituto Grandi Marchi, Piero Mastroberardino confermato presidente

Piero Mastroberardino confermato per un secondo mandato alla Presidenza dell'Istituto Grandi Marchi dall'assemblea dei soci riunitasi a Vinality che ha eletto quali consiglieri Albiera Antinori, Michele Bernetti, Pio Boffa, Sandro Boscaini, Michele Chiarlo, Giovanni Folonari, Chiara Lungarotti e Alberto Tasca. Presidente Onorario Piero Antinori, alla guida dell'associazione dalla sua nascita fino al 2015.

Piero Mastroberardino, titolare della più antica azienda vitivinicola della Campania con una storia lunga oltre dieci generazioni e Professore Ordinario di Economia e gestione delle imprese all'Università di Foggia, è soddisfatto per la rinnovata fiducia ricevuta dai colleghi e conferma il suo impegno a dar seguito alla scommessa fatta nel 2004 dall'associazione convinto della bontà del percorso intrapreso. 'Il mio impegno alla guida dei Grandi Marchi prosegue sempre nella stessa direzione - ha affermato Mastroberardino - operare con programmi specifici per promuovere il vino italiano di qualità nel mondo. Dalla sua fondazione ad oggi, l'Istituto, che esprime da solo il 7% dell'export vinicolo nazionale e vanta ben 12 regioni rappresentate, ha portato i suoi vini in più di 20 paesi esteri, vicini e lontani, raccontando e promuovendo la cultura e i valori del vino italiano di qualità organizzando oltre 330 eventi,

confrontandosi direttamente con più di 63.000 operatori, stringendo rapporti duraturi con organi e istituzioni nazionali e internazionali, tra cui l'importante Institute of Masters of Wine". Ma l'Istituto per Mastroberardino non è solo questo perché 'rappresenta una case history di successo per tutto il sistema, con le sue 19 aziende che hanno saputo mettere da parte differenze e diffidenze e puntare sulle peculiarità che le caratterizza quali storia, tradizione, presenza diretta di famiglie alla conduzione, comunione e condivisione di intenti, al fine di promuovere la viticoltura e il vino di qualità, diffondendo e sostenendo la cultura enologica italiana". Nei prossimi mesi l'Istituto sarà impegnato con una missione in Canada che toccherà le città di Quebec City, Montreal e Halifax nella settimana del 7 maggio e successivamente in Russia, con una serie di eventi a Mosca e a San Pietroburgo (4/6 giugno). L'Istituto del Vino Grandi Marchi è composto dalle aziende: Alois Lageder, **Argiolas**, Biondi Santi Greppo, Ca' del Bosco, Michele Chiarlo, Carpenè Malvolti, Donnafugata, Ambrogio e Giovanni Folonari Tenute, Gaja, Jermann, Lungarotti, Masi, Marchesi Antinori, Mastroberardino, Pio Cesare, Rivera, Tasca D'Almerita, Tenuta San Guido, Umani Ronchi.



17 aprile 2018

GIORNALEVINOCIBO.COM

giornale vino cibo

on line su: <https://giornalevinocibo.com/2018/04/17/il-concerto-del-comitato-gran-cru-ditalia-gli-abbinamenti-vino-musica/>

Il concerto del Comitato Gran Cru d'Italia, gli abbinamenti vino-musica



Per la prima volta al Vinitaly un matrimonio fra musica e vino. Il Comitato Grandi Cru d'Italia ha presentato lunedì 16 aprile il libro WineMusic nel quale un grande esperto di vini, Cesare Pillon, e un critico musicale, Luca Zaramella di Radio Classica, hanno abbinato ogni vino dei Soci con un brano musicale dei più grandi compositori del mondo. Una splendida atmosfera al Teatro Nuovo di Verona dove il Comitato Grandi Cru d'Italia ha organizzato il concerto di uno dei più apprezzati complessi del mondo, l'Ensemble Strumentale Scaligero composto dai principali solisti dell'Orchestra della Scala, ha aperto la serata la presentazione del nuovo presidente del comitato la produttrice sarda Valentina **Argiolas** che succede a Lucio Tasca d'Almerita.

In un teatro che è un piccolo gioiello in stile Scala presenti i più importanti produttori vinicoli italiani e oltre 300 rappresentanti della stampa internazionale e nazionale, autorità e operatori mondiali del vino, quattordici Solisti hanno suonato le musiche di Rossini, Mozart e Verdi, ma anche di compositori moderni come Bernstein e Piazzolla. 'Siamo felici di aver dato un contributo culturale così importante al Vinitaly, proprio nel momento in cui la più grande manifestazione vinicola al mondo allarga i suoi confini, non solo a tutta la città di Verona, ma anche a tutto il territorio veneto con eventi e iniziative' ha commentato Paolo Panerai, Vice Presidente Esecutivo del Comitato Grandi Cru d'Italia. La serata si è conclusa con la cena e i 100 Cru in degustazione.

segue —>

ARGIOLAS

17 aprile 2018

GIORNALEVINOCIBO.COM

giornale vino cibo

on line su: <https://giornalevinocibo.com/2018/04/17/il-concerto-del-comitato-gran-cru-ditalia-gli-abbinamenti-vino-musica/>



Ecco gli abbinamenti vino-musica editi in un apposito libro:

Praepositus Kerner, Abbazia di Novacella - Gloria
RV 589, Antonio Vivaldi

Graticciaia, Agricole Vallone - Carmina Burana,
Carl Orff

Amarone Classico, Allegrini Kind of Blue,
Miles Davis

Montosoli Brunello di Montalcino, Altesino -
Sinfonia n. 40 in sol minore K 550,
Wolfgang Amadeus Mozart

Tignanello, Antinori - La Traviata, Giuseppe Verdi

Turriga, Argiolas - Boléro, Maurice Ravel

(...)



17 aprile 2018

ITALIA OGGI.IT

italia oggi

on line su: <https://www.italiaoggi.it/news/comitato-grandi-cru-d-italia-valentina-argiolas-presidente-2262058>

Comitato Grandi Cru d'Italia, Valentina Argiolas presidente

Si è tenuta ieri mattina l'annuale assemblea dei soci, durante la quale Valentina **Argiolas** è stata eletta presidente del Comitato Grandi Cru d'Italia. Nato nel 2005 per tutelare e sviluppare il prestigio delle aziende vitivinicole italiane, il Comitato è l'Associazione che, sul modello francese, riunisce circa cento tra le etichette più rappresentative della qualità del vino italiano, che da almeno 20 anni producono vini con i più alti rating risultanti dall'incrocio delle principali e più autorevoli guide e riviste italiane e straniere.

"Sono onorata di presiedere questo Comitato, che rappresenta la bellezza, la diversità e, in questa diversità, la ricchezza dell'Italia, non solo del vino. Dalle cantine di piccole dimensioni alle dinastie del vino, tutte accomunate da una ricerca costante della qualità, di una sostenibilità ambientale, di tutela dei territori e delle denominazioni. Cantine che raccontano la nostra 'grande bellezza' in giro per il mondo", ha affermato Valentina **Argiolas** al termine della riunione.

Terza generazione alla guida dell'omonima cantina sarda, che celebra quest'anno 80 anni di storia, Valentina **Argiolas** raccoglie il testimone dal Conte Lucio Tasca d'Almerita, che lascia per fine mandato dopo aver svolto un prezioso lavoro per tutta l'Associazione. Il nuovo presidente è affiancato dal vice presidente esecutivo, Paolo Panerai.



17 aprile 2018

MONTALCINONEWS.COM

montalcino news

on line su: <http://www.montalcinonews.com/2018/04/il-brunello-di-montalcino-una-sinfonia-di-mozart/>

Il Brunello di Montalcino? “Una sinfonia di Mozart”

Il Tignanello? Come La Traviata di Verdi. L'Amarone? Jazz come Miles Davis. Brunello? Una sinfonia di Mozart: sono solo alcuni degli 'abbinamenti' tra alcuni dei più celebri vini italiani e le note di uno dei più apprezzati complessi del mondo, l'Ensemble Strumentale Scaligero composto dai principali solisti dell'Orchestra della Scala, nel concerto per il Comitato Grandi Cru d'Italia di scena stasera al Teatro Nuovo a Verona, nei giorni di Vinitaly. E che ha una nuova presidente: Valentina **Argiolas**, alla guida della cantina di famiglia **Argiolas**, simbolo e artefice del "Rinascimento" della Sardegna del vino, succedendo al Conte Lucio Tasca, tra i grandi signori della rinascita e ribalta del vino siciliano, con la storica griffe Tasca d'Almerita.

'Sono onorata di presiedere questo Comitato, che rappresenta la bellezza, la diversità e, in questa diversità, la ricchezza dell'Italia, non solo del vino. Dalle cantine di piccole dimensioni alle dinastie del vino - ha commentato Valentina **Argiolas** - tutte accomunate da una ricerca costante della qualità, di una sostenibilità ambientale, di tutela dei territori e delle denominazioni. Cantine che raccontano la nostra 'grande bellezza' in giro per il mondo".

L'occasione è la presentazione del volume "WineMusic" con uno scrittore, esperto di vini, Cesare Pillon, e un critico musicale, Luca Zaramella di Radio Classica, hanno abbinato ogni vino dei Grandi Cru con un brano musicale dei più grandi compositori del mondo. In un teatro che è un piccolo gioiello in stile Scala, i quattordici Solisti suoneranno musiche di Rossini, Mozart e Verdi, ma anche di compositori moderni come Bernstein e Piazzolla. 'Siamo felici di aver dato un contributo culturale così importante al Vinitaly, proprio nel momento in cui il più grande evento vinicolo al mondo allarga i suoi confini, non solo a tutta la città di Verona, ma anche a tutto il territorio veneto con eventi e iniziative" spiega Paolo Panerai, vice presidente del Comitato.



17 aprile 2018

RADIOSUBASIO.IT

radio subasio

on line su: <http://www.radiosubasio.it/news/cultura/vinitaly-la-scala-per-la-prima-volta-abbina-grande-musica-a-vino/>

Vinitaly: La Scala per la prima volta abbina grande musica a vino

Tignanello è La Traviata, Mormoreto è l'Eroica, Turriga è Boléro, I Sodi di San Niccolò è L'elisir d'amore, Ornellaia è La Bohème, Sassicaia è Le Creature di Prometeo, Amarone Bertani è The Days of Wine and Roses, Annamaria Clementi è Concerti brandeburghesi, Ben Ryé è A Night in Tunisia, Chardonnay Cuvée Bois è Eine Alpensinfonie, Sossò è Il Trillo del Diavolo, Kurni è la Pastorale, Sauvignon Sanct Valentin è My Baby Just Cares For Me, Barolo Pianpolvere Soprano Bussia è Il barbiere di Siviglia, Rosso del Conte è Countin' the blues, Oreno è La Moldava, San Leonardo è Riverside Blues.

Per la prima volta in occasione di Vinitaly, i sensi del vino e della musica sono stati abbinati in un matrimonio di cultura e di profumi.

Il Comitato dei Grandi Cru d'Italia, presieduto da Valentina **Argiolas**, in occasione della serata che organizza ogni anno a Verona ha proposto un concerto al Teatro Nuovo, piccolo gioiello del 1845 in stile Scala, dell'Ensemble Strumentale Scaligero. I quattordici solisti dell'Orchestra della Scala hanno eseguito celebri brani. Alla presenza di oltre trecento ospiti è stato presentato il libro WineMusic a cura dell'esperto di vini, Cesare Pillon, e del critico musicale, Luca Zaramella. Il libro racconta come il legame tra vino e musica abbia attraversato tutte le epoche storiche e presenta l'ideale abbinamento tra le etichette dei Grandi Cru con le più celebri sinfonie, magnifiche ouvertures e famosi brani jazz.



17 aprile 2018

WINENEWS.IT

winenews

on line su: https://winenews.it/operare-con-programmi-specifici-per-promuovere-il-vino_360789/

“Operare con programmi specifici per promuovere il vino italiano di qualità nel mondo mettendo da parte differenze e puntando su storia, famiglie, intenti comuni che ci caratterizzano”: così Piero Mastroberardino riconfermato guida dei Grandi Marchi

‘Operare con programmi specifici per promuovere il vino italiano di qualità nel mondo. Dalla sua fondazione ad oggi, l’Istituto, che esprime da solo il 7% dell’export vinicolo nazionale e vanta ben 12 Regioni rappresentate, ha portato i suoi vini in più di 20 Paesi esteri, vicini e lontani, raccontando e promuovendo la cultura e i valori del vino italiano di qualità organizzando oltre 330 eventi, confrontandosi direttamente con più di 63.000 operatori, stringendo rapporti duraturi con organi e istituzioni nazionali e internazionali, tra cui l’importante Institute of Masters of Wine”. Così Piero Mastroberardino, alla guida della più antica azienda vitivinicola della Campania con una storia lunga oltre dieci generazioni e Professore Ordinario di Economia e gestione delle imprese all’Università di Foggia, riconfermato alla presidenza dell’Istituto Grandi Marchi (Alois Lageder,

Argiolas, Biondi Santi Greppo, Ca’ del Bosco, Michele Chiarlo, Carpenè Malvolti, Donnafugata, Ambrogio e Giovanni Folonari Tenute, Gaja, Jermann, Lungarotti, Masi, Marchesi Antinori, Mastroberardino, Pio Cesare, Rivera, Tasca D’Almerita, Tenuta San Guido e Umani Ronchi), a Vinitaly a Verona.

L’Istituto, aggiunge Mastroberardino ‘rappresenta una case history di successo per tutto il sistema, con le sue 19 aziende che hanno saputo mettere da parte differenze e diffidenze e puntare sulle peculiarità che le caratterizza quali storia, tradizione, presenza diretta di famiglie alla conduzione, comunione e condivisione di intenti, al fine di promuovere la viticoltura e il vino di qualità, diffondendo e sostenendo la cultura enologica italiana”.

Nei prossimi mesi l’Istituto sarà impegnato con una missione in Canada che toccherà le città di Quebec City, Montreal e Halifax nella settimana del 7 maggio e successivamente in Russia, con una serie di eventi a Mosca e a San Pietroburgo (4-6 giugno).

Ad affiancare Mastroberardino, come consiglieri, saranno Albiera Antinori, Michele Bernetti, Pio Boffa, Sandro Boscaini, Michele Chiarlo, Giovanni Folonari, Chiara Lungarotti e Alberto Tasca, con il presidente onorario Piero Antinori, alla guida dell’Associazione dalla sua nascita fino al 2015.



17 aprile 2018

PAMBIANCONEWS.COM

pambianco wine

on line su: <http://wine.pambianconews.com/2018/04/valentina-argiolas-a-capo-del-comitato-grandi-cru-ditalia/180800>

Valentina Argiolas a capo del Comitato Grandi Cru d'Italia



Cambio al vertice del Comitato Grandi Cru d'Italia. L'assemblea annuale ha eletto Valentina **Argiolas**, a capo del marketing e della comunicazione di **Argiolas**, come nuova presidente dell'associazione nata nel 2005 per tutelare e sviluppare il prestigio delle aziende vitivinicole italiane e che riunisce circa cento tra le etichette più rappresentative della qualità del vino italiano.

Argiolas succede a Lucio Tasca d'Almerita, giunto a fine mandato. Sarà affiancata dal vice presidente esecutivo, Paolo Panerai.

Intanto l'azienda con sede a Sordiana (Cagliari), operante per il 95% nel canale horeca e per il 65% nel mercato italiano, ha aderito al progetto nazionale Viva, avviato dal ministero dell'Ambiente nel 2011 per promuovere la sostenibilità della vitivinicoltura in Italia migliorando le prestazioni della filiera vitivinicola attraverso l'analisi di quattro indicatori: aria, acqua, territorio e vigneto.

'L'adesione al progetto comporta dei costi aggiuntivi rispetto alle pratiche di agricoltura convenzionale – commenta Valentina **Argiolas** – ma è fondamentale per la tutela dell'equilibrio naturale e anche perché ci spingerà a convincere anche chi ci sta attorno a operare in maniera più sostenibile".

Un altro progetto significativo riguarda la crescita in ambito Asia Pacific, che per **Argiolas** vale il 20% del fatturato complessivo. L'azienda sarda si è unita a Tasca d'Almerita, Ceretto e Castello di Ama affidando al gruppo Certa la gestione commerciale, del branding e della comunicazione in quella parte del mondo. L'obiettivo è soprattutto quello di crescere in Cina, ma da soli non è facile e per questo motivo **Argiolas** ha unito le forze con altre realtà. 'Uno degli ostacoli più rilevanti – afferma Valentina **Argiolas** – consiste nel rapido turnover di collaboratori locali, che siano italiani trasferiti in



segue —>



17 aprile 2018

PAMBIANCONEWS.COM

pambianco wine

on line su: <http://wine.pambianconews.com/2018/04/valentina-argiolas-a-capo-del-comitato-grandi-cru-ditalia/180800>

Cina o direttamente cinesi.

Questo ed altri problemi ci hanno fatto capire che da soli possiamo far poco e che dobbiamo interagire con forze presenti nel territorio, dove operiamo ormai da dieci anni e non senza difficoltà".

Fondata da Ketì Mazzi, Certa era inizialmente una società utilizzata da Ceretto e Tasca (da cui il nome frutto di un acronimo) per sostenere l'export asiatico, oggi estesa anche ad **Argiolas** e Castello di Ama. Nel 2017 ha movimentato circa 300 mila bottiglie nel territorio del Far e Middle East, per un valore di poco inferiore ai 3 milioni di euro. Il business plan 2018 prevede un incremento del 15% e a cinque anni si punta a crescere del 50 per cento. "I nostri servizi – afferma Mazzi – sono condivisi dalle quattro società che operano in regioni distinte e pertanto non ragionano da concorrenti diretti, ma hanno voglia di crescere assieme e di integrarsi in un mercato chiave, senza alcun segreto dal punto di vista commerciale e condividendo anche gli importatori pur di riuscire a centrare la crescita", afferma la fondatrice, che nella sede di Hong Kong ha realizzato anche una sala tasting per organizzare le degustazioni di vini italiani.

